

MEDITAZIONI



Antonio Donghi

# Il Samaritano



MARCIANUM PRESS

© 2010, Marcianum Press, Venezia  
Marcianum Press s.r.l.  
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia

L'Editore ha cercato con ogni mezzo i titolari dei diritti dell'immagine di copertina senza riuscire a reperirli; resta a disposizione per l'assolvimento di quanto occorra nei loro confronti.

*Impaginazione e grafica:* Linotipia Antoniana (PD)  
*Progetto grafico di copertina:* Rinaldo Maria Chiesa

ISBN 978-88-6512-018-7

# Indice

Introduzione	7
La contemplazione del volto del Padre	9
La comunione di preghiera con Gesù	15
L'esultanza nello Spirito Santo	21
La beatitudine d'essere discepoli	23
Il mistero dell'amore	27
Il prossimo	33
Il fascino di Gesù	41
La centralità di Gerusalemme	45
La necessità di scegliere	57
La figura del samaritano	61
La vicinanza di Gesù, medico delle anime e dei corpi	69
L'opera sanatrice di Gesù nella storia	77
La chiesa è sacramento del Cristo	81
Noi samaritani oggi	87
Conclusione	91



# Introduzione

Il mistero della carità, che è passione per l'uomo, è al centro del messaggio evangelico: ce lo ricordano l'enciclica di Benedetto XVI ed il documento del Sinodo dei vescovi (*Sacramentum caritatis*). Essa è il darsi dell'amore di Dio in Cristo Gesù all'umanità e tutto l'uomo vive nell'oggi della carità trinitaria, sempre attuale e trasfigurante nella celebrazione eucaristica.

Il magistero conciliare, nella successione cronologica delle costituzioni dogmatiche, delinea questo itinerario per la Chiesa:

- *Sacrosanctum Concilium*: la presenza cultuale di Cristo
- *Lumen Gentium*: nel sacramento della chiesa
- *Dei Verbum*: luogo della rivelazione divina
- *Gaudium et spes*: per la costruzione dell'uomo nuovo.

La vocazione del cristiano ad essere uomo nuovo è chiara nelle encicliche programmatiche degli ultimi pontefici:

- Paolo VI: *Ecclesiale suam*: la necessità del dialogo nella storia umana,
- Giovanni Paolo II: *Redemptor hominis*: la centralità dell'incarnazione,
- Benedetto XVI: *Deus caritas est*: l'amore che opera nel cuore dell'uomo.

Su questi sfondi dottrinali può essere colta in tutta la sua verità l'esperienza del samaritano, che rappresenta la sedimentazione nel vissuto della scelta evangelica.

Allo stesso modo l'itinerario che il card. C.M. Martini ha proposto alla comunità ambrosiana ha questa progressione:

- La dimensione contemplativa della vita
- In principio la Parola
- Attirerò tutti a me

- Partendo da Emmaus
- Farsi prossimo.

Essa corrisponde alla struttura tradizionale nella vita della Chiesa:

- dalla legge del credere, che potrebbe essere espressa della ricerca della samaritana (cf Gv 4),
- all'esperienza sacramentale dei discepoli di Emmaus (cf Lc 24),
- per giungere all'incarnazione amativa del samaritano (cf Lc 10).

Parallelamente, ciò accade all'interno stesso dell'esistenza credente:

- dal fascino di Cristo, rappresentato dalla fede,
- all'attrazione trasformante in Cristo della celebrazione eucaristica,
- per arrivare a vivere come è vissuto il Cristo.

Da tale stile esistenziale emerge un trinomio di elementi che definiscono il discepolo del Signore:

- trasparenza divina
- commozione trinitaria
- unione con le tre Persone divine.

La sequela richiede al cristiano alcune condizioni irrinunciabili:

- riconoscere Dio quale unico Signore della sua vita,
- relativizzare i propri comportamenti, cogliendo l'essenza della sua storia,
- amare l'oggi, dono del Padre, che solo ne conosce il senso.

Possiamo ora avviarci all'incontro con il samaritano, che sa farsi prossimo dei fratelli.



# La contemplazione del volto del Padre

La parabola del samaritano ci dà il senso vero della vita dell'uomo: conoscere il Padre. Farsi prossimo di colui che è incappato nei ladroni significa essere introdotti in una mirabile esperienza: la volta del cielo si apre allo sguardo credente e “appare il volto di Dio Padre”. La storia di ogni discepolo è sempre orientata in questa direzione. Vivere nella carità creduta e celebrata permette di gustare la relazione con la paternità divina. Dovremmo riuscire ad essere persone che vivono della Parola di Dio, la incarnano e la comunicano, per riappropriarci del fondamento della nostra esistenza: costruire l'istante con Gesù e alla maniera di Gesù, per essere nel Padre, come lui è uno con il Padre.

L'inno delle lodi del lunedì ce lo insegna:

Per te veniamo al Padre  
fonte del primo amore,  
Padre d'immensa grazia e  
di perenne gloria.

La celebrazione eucaristica, che costituisce il culmine dell'esperienza laudativa della Chiesa, rappresenta l'oggi sacramentale del desiderio teologale presente nel testo innico di s. Ambrogio.

Ogni itinerario sacramentale si costruisce in questo clima teologale e trinitario, che ci guida anche nella comprensione della parabola.

## **Il cammino iniziatico del cristiano**

Il brano del samaritano si colloca in un contesto iniziatico, poiché vuol condurre il discepolo a scoprire la propria